

Messaggio dato a Marija Pavlović Lunetti dalla Regina della Pace:

"CARI FIGLI! QUESTO TEMPO SIA IL TEMPO DELLA PREGHIERA."

Con questo brevissimo messaggio, così essenziale, incisivo e forte, la beata Vergine Maria, mi pare che vada direttamente al cuore del problema, ben precisato da Papa Francesco l'altra settimana all'Angelus: questo anno 2024 sarà l'anno della preghiera, in preparazione del Giubileo dell'anno 2025. Colpisce e conforta questa consonanza tra la Chiesa di Papa Francesco e Maria. Madre della Chiesa! L'aveva fatto capire anche il 1° gennaio, quando con quell'invito straordinario, unico, di raccogliere tutti i presenti (ma anche noi da casa ci siamo uniti trepidanti) sul Podbrdo a pregare secondo le sue intenzioni per tre ore sotto la pioggia., tra quelle rocce bagnate, scivolose, pericolose e il fango. Come a dirci che anche la preghiera ha un costo e va conquistata, va costantemente e continuamente fatta, sempre e comunque. Chi ha affrontato quel sacrificio, ha ricevuto il dono che la Gospa aveva promesso: una specialissima benedizione a protezione su ben tre generazioni! Chissà, forse anche noi vedremo i frutti della nostra preghiera.

Grazie, carissima Mamma Maria, perchè oggi ci hai in questo modo detto che, per neutralizzare le tante cattiverie e denigrazioni lanciate contro il Santo Padre Francesco, noi dobbiamo ascoltarlo, seguirlo, amarlo e pregare per lui.

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2023 – gennaio 2024.

Dal 28.12.2023 al 2.1.2024. E' il convoglio che ci consente di finire un anno e iniziare un altro durante una veglia di preghiera. Ne fanno parte 11 furgoni e un'auto. Ci sono tre furgoni A.R.P.A.: il primo è quello di Paolo, che guida il convoglio, assieme ad Alda; il secondo con Gerry assieme a Giorgio e Cristina B.; il terzo con Pavel, Angelo e Claudia M. I primi due furgoni hanno caricato ben 170 pacchi per famiglie da 1 a 4 persone confezionati dai volontari del nostro magazzino, destinati alle famiglie più povere di Mostar seguite dal Centro Sociale. Altri 100 pacchi per famiglie più numerose, confezionati da Mirella di Finale Emilia (MO) e amici, pure destinati al Centro Sociale di Mostar, sono caricati sul furgone di Claudio e Massimo. Poi c'è il furgone marchigiano di Francesco e Luciana da Fermo. Un furgone da Riva del Garda (TN) con Mariuccia e Vincenzo. Emanuela di Monza col suo mezzo assieme a Piergiorgio. Da Bergamo il furgone di Fabio e Silvia. Quello di Pierpaolo di Grignasco (NO) assieme a Renzo. Da Calendasco nel piacentino arrivano col loro furgone i coniugi Cristian e Tania. Dal trentino, Castello di Fiemme i coniugi Erik e Barbara. Infine l'auto con Cristina, la figlia Carolina e l'amica Claudia. I volontari di questo convoglio sono 27.

In questi mesi invernali, negli anni passati, ricordo in particolare durante la guerra, trovavamo spesso tanta neve e ghiaccio, che creavano difficoltà. Ora invece... di neve neanche l'ombra. Solo un po' di pioggia, soprattutto proprio il 1° gennaio sul Podbrdo in attesa dell'apparizione.

* **Giovedì 28 dicembre 2023.** Alcuni furgoni si sono accordati di trovarsi alla Madonna del Frassino presso Peschiera (VR) per la S. Messa delle 9. Alle 12 sono tutti puntuali all'area Gonars prima di Trieste. Mancano però due furgoni: per motivi di lavoro i marchigiani di Fermo e Pierpaolo di Grignasco partiranno nel pomeriggio, viaggeranno tutta la notte e si uniranno agli altri prima della dogana. Alle 19,40 arrivano nella Casa per Suore anziane di Kosute, presso Trilj, in Croazia. Da Lecco hanno macinato circa 900 km. Calorosa accoglienza di Suor Zorka, qualche scarico, ottima cenetta e a nanna. Qui non c'è posto per tutti e in sei vanno a dormire in una pensione di Trilj.

* **Venerdì 29 dicembre 2023.** Si riparte alle 6,40 e al primo autogrill, quello di Mosor, una sosta per recuperare i due furgoni che hanno viaggiato la notte: i marchigiani e Pierpaolo. Poco dopo le 8 sono alla "pesa" della Dogana di Bijaca. Iniziano le solite pratiche e il gruppo trascorre questo tempo per conoscersi perché alcuni partecipanti sono nuovi. Non hanno difficoltà ad entrare nel giro e fraternizzare tra un pezzetto di parmigiano e qualche risata. Il tempo è nuvoloso ma non piove. Non ci sono ostacoli e alle 10 lasciano la Dogana per arrivare poco dopo nella vicina Medjugorje. Prese le camere nella pensione nuova di Zdenka, raggiungono la vicina chiesa di San Giacomo per la S. Messa in italiano. Nel pomeriggio i primi scarichi. Il furgoncino di Erik e Barbara lascia il carico al Majcino Selo (Villaggio della Madre). Il furgone di Cristian e Tania lascia buona parte del carico alla Fondazione "Casa di Maria" delle Suore rumene che aiutano tante persone.

Prima delle 17 vanno dalla veggente Marija al Magnificat. Oltre all'apparizione, durante la quale la Madonna è apparsa sorridente e ha pregato sui presenti, questa sera ci sono due personaggi: Marija Dugandzic Stelzer e il vescovo Mons. Domenico Sigalini. La prima, amicissima della veggente e sua compagna di scuola, parla dei primi giorni delle apparizioni e di come lei ha creduto subito perché era certa che la sua grande amica non poteva mentire. Aggiungo che anch'io ho avuto la gioia di conoscere Marija Dugandzic, considerata la perla del grande gruppo di preghiera sorto intorno a Jelena Vasilj. Spesso le chiedevo di guidare i nostri pellegrini sulle colline perché ci arricchiva con quanto ci raccontava. Mons. Sigalini ha ricordato del suo gravissimo incidente che l'ha portato sull'anticamera della morte. Il gruppo è poi giunto nella chiesa parrocchiale in tempo per l'Adorazione eucaristica (non venerazione alla Croce perché nell'Ottava del Natale). Zdenka non può garantire la cena, anche perché ha il marito da poco operato; pertanto per la cena si sono accordati con la pensione Panna Maria, sulla strada verso il Cenacolo femminile. Bravi!

* **Sabato 30 dicembre 2023.** Alle 6,30 approfittano di una S. Messa che celebra nella Cappella dell'adorazione Don Stefano Stimamiglio, direttore di "Famiglia Cristiana", arrivato con un gruppo di pellegrini veneti. Paolo lo informa un po' sulla nostra associazione. Nell'omelia, Don Stefano racconta un po' della sua vita e della sua vocazione per la quale non fu secondario un pellegrinaggio fatto qui a Medjugorje. I furgoni partono poi subito per Mostar. Arrivano al Centro Sociale, dove li aspetta Djenita che poi li accompagna negli scarichi e fa anche da interprete. Qui scaricano i 270 pacchi che il Centro Sociale consegnerà alle famiglie più bisognose della città e dintorni; e anche tanti pannoloni. Pannoloni anche al Pensionato anziani di Ovest che si trova proprio di fronte. Un furgone scarica al Centro SOS Kinderdorf per i suoi progetti sociali. Il terzo furgone

A.R.P.A. alla Caritas Diocesana dove c'è una novità . il direttore della Caritas, Don Zeljko Majic, è stato nominato Vescovo di Banja Luka al posto di Mons. Franjo Komarica, diventato emerito. Gli facciamo tanti auguri, anche perché lo aspetta un compito non facile. Banja Luka è la capitale della Repubblica Serba di Bosnia, e, a causa della guerra, è ora abitata quasi solo da serbi. I croato-cattolici ora sono pochissimi, più che decimati. Tutte le chiese cattoliche, come le moschee, furono distrutte, salvo la cattedrale, perché vicina a quella ortodossa, che poteva subire danni. Auguri, Don Zeliko! Il mezzo di Emanuela ha scaricato al Pensionato anziani Est e al vicino Asilo Ciciban. Aiuti anche all' Associazione Pensionati. Un furgone per la Cucina popolare di Ovest e uno per quella di Est, dove offrono ogni giorno ai poveri centinaia di pasti caldi. Finiti gli scarichi a Mostar, Djenita sale sul furgone di Mariuccia e Vincenzo per andare all'Ospedale psichiatrico di Stolac, dove scaricano tre quarti del carico. Li seguono anche Cristian e Tania che portano tanti pannoloni. Mariuccia ha portato aiuti anche a tante famiglie, al Kinderdorf e all'Orfanatrofio comunale. Gli altri, tornando a Medjugorje, fanno una breve sosta al Monastero ortodosso di Zitomislici e pregano per l'unità dei cristiani. A Medjugorje arrivano in tempo per il programma di preghiera serale. La cena al Panna Maria è allietata da un concerto dei proprietari: genitori e figli, sono tutti musicisti e cantanti.

* **Domenica 31 dicembre 2023.** Festa della Santa Famiglia. Alle 9 partecipano alla S. Messa per gli italiani nel capannone giallo e subito dopo salgono la Collina Podbrdo pregando il santo Rosario meditato e commentato da Paolo, che aggiunge racconti ed esperienze personali. Segue la preghiera silenziosa e personale accanto alla statua di Maria. Nel pomeriggio si portano alla Casa dello Spirito Santo, accolti da Don Primo Martinuzzi che li intrattiene per un'ora molto intensa. Racconta della sua esperienza di medico psichiatra con la Commissione A.R.P.A. voluta da Giovanni Paolo II per capire e approfondire queste apparizioni da poco iniziate. Poi salgono al piano superiore, nella cappella, e illustra gli affreschi sulla vita di San Giuseppe. Spiega il loro impegno a favore di persone con malattie psichiatriche per aiutarle a fare un percorso di recupero.

Chi vuole, partecipa al programma di preghiera serale con la Messa di fine anno e canto del Te Deum. Qualcuno provvede alla confessione. Dopo cena, alle 21, tutti alla Comunità Cenacolo per la Veglia di fine anno. L'auditorium è già strapieno. Ci sono persone sedute nei corridoi e sull'altare. Li intrattiene il responsabile Marco Zappella, sempre molto brillante. Rivolto ai sacerdoti, dice: "Voi, come fareste a lavorare senza i nostri peccati?" Ci sono circa 25 sacerdoti e presiede Padre Robert dell'Oasi della Pace. Dopo la Messa col Te Deum, una profonda Adorazione Eucaristica. Scocca l'inizio del nuovo anno. Benvenuto 2024! Infine c'è festa con canti e balli. Festa prolungata dal nostro gruppo al rientro in pensione: panettoni e brindisi. Anche una preghiera per l'evento annunciato da Marija: durante l'apparizione di oggi, durata un tempo più lungo del solito, la Madonna ha invitato tutti, domani 1° gennaio, a pregare sulla Collina per le sue intenzioni in attesa del suo arrivo e ha detto che avrà un regalo per noi. Non era mai successo!

* **Lunedì 1° gennaio 2024.** Alle 9 la S. Messa in un capannone giallo straripante di pellegrini italiani. Presiede il Visitatore Apostolico, l'Arcivescovo Mons. Aldo Cavalli. Con lui celebra anche Mons. Ottavio Vitale, Vescovo in Albania, e molti sacerdoti. Nell'omelia, Mons. Cavalli ricorda che oggi è la Giornata Mondiale della Pace e la Chiesa ricorda oggi anche Maria come Madre di Dio, che qui è invocata Regina della Pace. Risuona il primo messaggio: "Pace! Pace! Pace!" Ma la pace ha regole chiare: sono i Dieci Comandamenti. Richiama ed attualizza la bellissima benedizione di Dio al suo popolo riportata dalla prima lettura (Numeri 6, 22-27). Alla fine si domanda: come si fa a costruire un mondo nuovo? Cominciamo a non criticare e a non giudicare. Dopo la Messa, un gruppo va alla catechesi che Suor Emmanuel fa nel capannone vicino a casa sua. Altri portano aiuti ad alcune Comunità. In particolare, Paolo va a visitare e porta aiuti alla famiglia Cilic, specie per il figlio Ivan, disabile grave, a Miletina. Sempre a Miletina, aiuti anche alle Suore francescane scolastiche che preparano pasti caldi per diversi poveri. Alle 14 tutti verso la Collina Podbrdo per questa chiamata speciale della Gospa. Piove molto forte. Scarponi, ombrelli e bastoni servono per salire. Alcuni rimangono alle pendici. Oltre tre ore di preghiera, di Rosari, secondo le intenzioni della Madonna, mentre continua a piovere. Smette poco prima dell'apparizione! E' ormai buio. Sono le 17,40. L'apparizione dura circa sei minuti. Al termine la veggente Marija riferisce che la Madonna è apparsa gioiosa e, dopo aver pregato sui presenti e per le loro intenzioni, ha dato questo messaggio: "**Grazie per aver risposto alla mia chiamata e per aver pregato per le mie intenzioni. Non vi pentirete, né voi, né i vostri figli, né i figli dei vostri figli**". Una benedizione a cascata su tre generazioni! Una protezione particolare: grazie Mamma Celeste! Problematica la discesa per il fango, per le rocce bagnate scivolose e per la ressa di migliaia di persone. Grazie a Dio, tutto bene e a cena Paolo dà gli avvisi per la partenza di domani.

* **Martedì 2 Gennaio 2024.** Alle 6,30 sono nella Cittadella di Nuovi Orizzonti, dove Don Vincenzo celebra la S. Messa per il nostro gruppo. Al termine, dopo gli ultimi scarichi, si parte per tornare a casa. Viaggio senza problemi, dando spazio alla preghiera per ringraziare Maria di questa esperienza. Scrive una partecipante: "Si torna a casa felici. Nonostante siano stati giorni intensi e anche di fatica, ci sentiamo pieni di Grazia sia per l'incontro con la Madonna, ma anche per queste giornate belle, piene di amore verso i poveri e anche di amore tra noi. Ciascuno è stato una compagnia vera l'uno per l'altro, rispondendo al bisogno e a ciò che ci veniva chiesto di fare: scarichi, incontri, preghiere.... Grazie Gospa! Ci si saluta pensando già al prossimo viaggio!"

PROSSIME PARTENZE PREVISTE:

7/02 – 15/03 – 27/03 – 15/05 – 21/06 – 17/07 – 13/08 – 11/09 – 9/10 – 6/11 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 335-6561611 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**): **IT13Q0569665590000065708X88**

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com